

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 14/12/1983

Il giorno 14 dicembre 1983 alle ore 15.00 in Milano – Via Boito n. 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 16 novembre 1983, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Nomina di un Consigliere.
- 3) Provvedimenti per il Personale.
- 4) Determinazione dei criteri di scelta dei nominativi da designare al Comitato Esecutivo di A.B.I.
- 5) 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto (rag. Brambilla), Auletta Armenise dr. Giovanni, Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi (dr. Zuin); n. 24 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Girardi), Bedeschi dr. Giorgio, D'Alì Staiti dr. Antonio, Di Prima dr. Melchiorre (dr. P. Di Prima), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Franceschini rag. Franco, Gallo dr. Pierdomenico, Giltri dr. Carlo, Gradi dr. Florio (dr. Perfumi), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe (sig. Sala), Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo, Marzona dr. Oviedo, Monti dr. Ambrogio (dr. Vaglio), Orombelli dr. Luigi, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Sella comm. Giorgio (dr. Maurizio Sella), Semeraro dr. Giovanni, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario (dr. Camanni), Zibana Enrico Maria; n. 1 Revisore: Di Gregorio dr. Vincenzo.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Amabile avv. Francesco, Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano, Chiarenza rag. Mario, Corbella dr. Angelo, De Ritis dr. Giancarlo, Flenda dr. Carlo, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Nuvolari dr. Ferruccio, Pasargiklian dr. Vahan,

Perrone dr. Vincenzo, Riccardi dr. Franco, Sanfelice N.D. cav. Giovanna, Tommasini dr. Angelo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** riferisce al Consiglio sulla lunga e tormentata riunione presso la sede di A.B.I. dove, nella mattinata, si è riunito il Comitato Esecutivo e nel pomeriggio il Consiglio, terminato nella tarda serata: le due riunioni sono state pressoché interamente dedicate alla nomina del Presidente in sostituzione del Prof. Golzio, dimissionario.

Fornisce alcuni dettagli sulla procedura di nomina e da alcune notizie sull'andamento dei lavori che si sono palesati più difficoltosi del previsto in quanto nella prima riunione v'erano ancora due aspiranti all'incarico, ferma la volontà del Prof. Golzio di lasciarlo.

Dopo aver dato ulteriori informazioni, anche particolari, sull'esito delle votazioni, informa che solo alla terza votazione veniva acclamato Presidente di A.B.I. il Prof. Parravicini, allorquando il Prof. Parrillo dichiarava di rinunciare alla Sua candidatura.

Il Prof. **Bianchi** comunica ancora alcuni dettagli in ordine alla futura attività della Presidenza di A.B.I. e segnala l'intenzione manifestata dal Prof. Parravicini di voler gestire l'A.B.I. con la più attiva collaborazione dei Vice Presidenti.

Dopo di ciò il **Presidente** informa i Consiglieri del deliberato aumento dell'aliquota contributiva per l'anno 1984 da L. 30 a L. 35 per milione che darà un gettito di circa 16 miliardi di lire e cioè circa 8 volte il nostro. L'A.B.I. richiederà il pagamento dell'80% del contributo versato lo scorso anno entro il mese di gennaio prossimo ed il saldo successivamente.

Il **Presidente** apre la discussione e chiede se vi sono domande da formulare.

Poiché nessuno chiede la parola passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 2) – NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Il **Presidente**, dopo aver ricordato che nella precedente riunione di Consiglio non si era data luogo alla cooptazione di un Consigliere in sostituzione del dimissionario Dott. **Urbano Minacci**, Direttore Centrale della Banca Toscana, postosi in quiescenza per raggiunti limiti d'età, informa il Consiglio che la Banca Toscana medesima ha manifestato ora il desiderio di essere rappresentata in Consiglio dal suo Vice Direttore Centrale Vicario, Rag. Domenico Cocciali.

Il Prof. **Bianchi** rammenta che il Rag. Cocciali ha ricoperto in passato la carica di Consigliere di Assbank e che fu sostituito proprio dal Dott. Minacci in occasione della nomina di quest'ultimo a Direttore Centrale della stessa Banca. Per tali motivi egli sottolinea che il candidato non abbisogna di alcuna presentazione e propone, pertanto, di accogliere la richiesta della Banca Toscana.

Il Consiglio approva per acclamazione la proposta del Presidente e nomina Consigliere, membro del Comitato di Presidenza e Delegato interregionale per Toscana, Umbria e Marche il Rag. Cocciali, in sostituzione del Dott. Minacci.

SUL PUNTO 3) – PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

Il **Presidente** – dopo aver intrattenuto il Consiglio sull'attività svolta dell'Associazione ed aver sottolineato l'impegno con il quale tutti i dipendenti hanno assolto lodevolmente il compito loro affidato – segnala al Consiglio l'inderogabile necessità di provvedere al completamento dei quadri ed al potenziamento dell'organico rimasto pressoché invariato sin dal 1979.

A tale riguardo egli fa presente che al 1° gennaio 1979 i dipendenti dell'Associazione erano rappresentati da 30 unità se si comprendono tra essi il Direttore ed il Segretario Generale.

Attualmente l'organico è composto da 32 unità di cui una in aspettativa per maternità (Luconi) e un'altra in part-time (Cavalli).

Il **Presidente** – dopo aver dichiarato di aver analizzato con il Direttore le esigenze dell'Associazione, anche in vista del prossimo trasferimento da Via Boito a Via Brennero – avanza al Consiglio la proposta di assumere, nel

corso dell'anno prossimo, 3-4 elementi, particolarmente idonei a sopperire alle esigenze dei singoli servizi, oltre ad un uomo di fatica da destinare alla conduzione degli impianti e delle apparecchiature dell'immobile di Via Brennero 1 e per sollevare, inoltre, gli attuali due commessi da compiti non propriamente loro attribuibili.

Il **Presidente**, inoltre, richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità di definire la struttura organizzativa dell'Associazione mediante la nomina di un **Vice Direttore** che possa sollevare da talune incombenze il Direttore Generale e sostituirlo in caso di assenza o impedimento, nonché la nomina a Funzionario di 1° dell'attuale Responsabile del Servizio Fiscale, attualmente Capo Ufficio.

Egli propone, pertanto, di nominare:

- **Vice Direttore**, il Dott. **Edmondo Fontana** che in questi ultimi due anni ha in effetti svolto ed in modo egregio tale funzione, oltre a sovrintendere il Servizio Studi, ormai affidato alla piena responsabilità del Dott. Di Poggio;
- **Funzionario di 1°**, il Dott. **Lorenzo Frignati** che da anni ha la responsabilità del Servizio Fiscale.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva la proposta avanzata dal Presidente ed all'unanimità delibera di conferire – con decorrenza 1/1/1984, il grado di Vice Direttore al Dott. Fontana ed il grado di Funzionario al Dott. Frignati.

Il Prof. **Bianchi** informa, infine, il Consiglio che provvederà, com'è consuetudine, a conferire – nei limiti dei Suoi poteri e sempre con decorrenza 1/1/84 – alcuni riconoscimenti di merito di minor portata ad alcuni dipendenti e miglioramenti retributivi a collaboratori e consulenti, resisi particolarmente meritevoli.

Il Consiglio da mandato al Presidente e al Direttore Generale di provvedervi.

----- ° -----
Il Prof. **Bianchi**, prendendo lo spunto dalla manifestata intenzione di non procedere per il prossimo anno ad un pur opportuno aumento del contributo associativo – ormai fermo da tre anni – tenuto conto dell'atteso aumento dei depositi clientela, ragguaglia il Consiglio sull'andamento dei depositi e degli impieghi della categoria e del sistema.

Egli sostiene che l'andamento dei depositi del sistema ha denunciato – a fine novembre – una marcata flessione, in parte dovuta ai pagamenti effettuati per acconto delle imposte IRPEG, IRPEF, ILOR E SOCOF che hanno determinato in talune aziende riduzioni fino al 3/3,50% della raccolta.

La diminuzione sembra aver colpito la stragrande maggioranza delle aziende con perdite dall'1% al 4% dei mezzi amministrati.

Per contro egli pone in evidenza un sensibile incremento degli impieghi che ha già largamente superato anche a fine novembre – il noto limite del 14%.

Per tali ragioni il Presidente sottolinea la preoccupazione di un possibile rinnovo di vincoli amministrativi – che qualche mese fa sembrava scongiurato – per l'inizio del prossimo anno, se come sembra, le previsioni, a suo tempo formulate dalla Banca d'Italia di contenere l'incremento degli impieghi nel limite globale del 14% e quello della raccolta nei limiti del 16%, non si verificheranno.

**SUL PUNTO 4) - DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI SCELTA
DEI NOMINATIVI DA DESIGNARE AL
COMITATO ESECUTIVO DI A.B.I.**

Il **Presidente** ricorda ai Consiglieri che nell'ultima riunione di Consiglio del 5 ottobre scorso erano state assunte le seguenti determinazioni:

1. che i 20 nominativi da designare per il Consiglio di A.B.I. siano così scelti:

11 tra le Banche Medio Grandi

(4 Grandi + 7 Medie)

6 tra le Banche Piccole (16)

3 tra le Banche Minori (95)

Il Presidente di Assbank, Consigliere di diritto, è compreso nella

categoria dimensionale cui appartiene la Banca di provenienza.

Circa le modalità di scelta è stato stabilito che:

- le 11 Banche Medio Grandi indichino al Presidente i loro 11 rappresentati;
- le 16 Banche Piccole indichino al Presidente i loro 6 rappresentati;
- le 95 Banche Minori indichino al Presidente i loro 3 rappresentati;

applicando anche un giusto criterio di rotazione.

2. che i 5 nominativi da designare per il Comitato Esecutivo di A.B.I. siano scelti, tra i Consiglieri eletti, come segue:

- 2 in rappresentanza delle Banche Grandi
- 1 in rappresentanza delle Banche Medie
- 1 in rappresentanza delle Banche Piccole
- 1 in rappresentanza delle Banche Minori.

Poiché si è ritenuto di considerare il Presidente di Assbank componente di diritto del Comitato Esecutivo di A.B.I., la categoria dimensionale che lo esprime avrà, naturalmente, un rappresentante in meno.

Anche per il Comitato Esecutivo vale il criterio di rotazione.

Il **Presidente** – richiamando alla memoria dei presenti quanto stabilito nella riunione dello scorso maggio tenutasi a Trezzo d'Adda e cioè che i membri del Comitato Esecutivo riconfermati, in quella occasione, nella carica potessero essere, tutti o in parte, sostituiti per dar luogo alla rotazione reclamata da più parti – segnala che il nuovo Presidente di A.B.I., al quale è stata fatta presente tale situazione, ha espresso il desiderio – pur lasciandoci liberi per ogni nostra decisione – di soprassedere ora al cambiamento dei membri del Comitato Esecutivo fino alla prossima Assemblea dell'A.B.I., dato il breve periodo di tempo intercorrente, al fine di non dare adito ad altri sfavorevoli commenti, specie da parte della stampa che avrebbe potuto interpretare il cambiamento come atto di dissenso alla sua nomina.

Peraltro il Presidente dell'A.B.I. considererà l'opportunità di sottoporre al

prossimo Comitato Esecutivo di gennaio la proposta di anticipare l'Assemblea dell'A.B.I.

Esauroito l'argomento, il **Presidente** invita i Consiglieri ad esprimere il loro punto di vista al riguardo e dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il Dott. **Bagnoli** per dichiarare che l'argomento, dato che è stato posto all'ordine del giorno, merita di essere discusso per esaurirlo definitivamente.

Risponde il **Presidente** precisando che il metodo di scelta è stato ormai definitivamente fissato e prevede che ogni categoria dimensionale ha facoltà di segnalare al Presidente di Assbank i propri candidati nel numero stabilito e cioè:

- 2 per le Banche Grandi
- 1 per le Banche Medie
- 1 per le Banche Piccole
- 1 per le Banche Minori.

Chiede la parola il Vice Presidente **Auletta** per sottolineare la necessità – se i componenti del Comitato Esecutivo devono esprimere la volontà dell'Associazione – di rivedere l'atteggiamento finora tenuto dai componenti del Comitato stesso i quali a volte intervengono a nome dell'Associazione, a volte in proprio o in rappresentanza della propria banca. Se i componenti devono portare in A.B.I. la voce dell'Associazione, può apparire giustificato il criterio di rotazione, se invece ognuno dei componenti porta i problemi della propria banca, allora sembra giusta la presenza della Banca più grande della categoria in seno al Comitato di A.B.I. Nel primo caso però v'è necessità di stabilire un punto di collegamento tra Assbank ed A.B.I. Cita ad esempio la posizione del Banco di S. Spirito che – a suo parere – dovrebbe essere incluso tra le BIN. Poiché invece fa parte della nostra categoria dovrebbe adeguarsi alle deliberazioni della nostra Associazione anche in seno al Comitato A.B.I. Lo stesso dovrebbe fare il rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura. E così via. Tuttavia, si verifica, in concreto che, spesso, in A.B.I. vi siano dei contrasti tra gli stessi rappresentanti della nostra categoria per la diversa matrice di provenienza. Pertanto egli ribadisce la necessità di un più stretto

collegamento. Solo in questo caso si potrebbe più liberamente stabilire chi va a rappresentare la categoria e in che modo.

Il **Presidente** al fine di evitare che si possa pensare che i rappresentanti di Assbank partecipino al Comitato “uti singuli”, senza un minimo d’intesa, precisa meglio il concetto espresso dal Conte Auletta.

Egli sottolinea per le questioni istituzionali di categoria vi è sempre stato completo accordo, mentre per le altre questioni che si riflettono sulla dimensione delle banche c’è talvolta qualche divergenza di opinioni che deriva dalle diverse esperienze. Allorquando i grandi istituti sostengono particolari tesi è evidente che gli stessi si trovino più in sintonia con le banche grandi, a qualunque categoria esse appartengano, piuttosto che con le banche piccole o minori, come, talvolta, del resto avviene anche fra banche appartenenti ad altra categoria ma di diverse dimensioni; così come avviene pure in seno alla nostra Associazione quando si dibattono argomenti che incidono diversamente nelle diverse fasce dimensionali delle banche associate.

Sostiene, quindi, che non vi sia nulla da biasimare quando insorgono discussioni della specie, anzi sono da apprezzare. Per “parlar tutti la stessa lingua” sarebbe opportuno fare dei “pre-Consigli A.B.I.”. Egli aggiunge però che non vede, almeno per il momento, alcuna necessità di giungere a tanto, considerati gli argomenti trattati in seno al Comitato A.B.I.

Chiede la parola il Dott. **Gallo** per fare alcune osservazioni ed avanzare una proposta. Egli, sostenendo che, mentre A.B.I. è una associazione di Banche, via via trasformatasi in una associazione di “federazione di banche”, quindi in un organismo di secondo grado, l’Associazione delle aziende ordinarie di credito è unica ed unitaria.

Egli auspica che la stessa cosa non avvenga per Assbank, che cioè non si trasformi in associazione di gruppi quanti essa ne rappresenta. Assbank deve restare una associazione delle aziende costituite nella forma di società per azioni ed occorre lasciare quindi le cose come stanno. Nel caso in cui vi siano dimissioni da parte di qualche componente del Comitato Esecutivo di A.B.I. si può dar luogo alla sostituzione con altri banchieri di prim’ordine che pure esistono nella nostra categoria.

Il Presidente chiede pertanto di concludere la trattazione dell'argomento ed il Consiglio – poiché nessuno chiede la parola – approva la proposta del Presidente di riparlare dell'argomento in vista di una eventuale sostituzione dei componenti del Comitato Esecutivo di A.B.I. subito dopo l'Assemblea di A.B.I. medesima, accogliendo così il desiderio espresso dal prof. Parravicini al Prof. Bianchi.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa il Consiglio che tra le “Varie ed eventuali” sono compresi tre argomenti che per motivi di tempo non sono stati inclusi specificatamente nell’ordine del giorno.

Si tratta:

- 1. Domande di ammissione a socio**
- 2. Costituzione di una “Scuola di Formazione”**
- 3. Costituzione di una Commissione Ristretta per il trattamento e la diffusione delle informazioni.**

Sul primo argomento

Il Presidente comunica che due importanti Banche Estere

- **Bank of Boston**
- **Republic National Bank of New York**

hanno avanzato domanda per essere ammesse alla nostra Associazione, ai sensi dell’art. 5 punto b) del vigente statuto, con decorrenza 1/1/1984.

Il Presidente, dopo aver sottolineato l’importanza delle due istituzioni creditizie straniere, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera all’unanimità, di accogliere le domande.

Sul secondo argomento

Il Presidente, dopo aver illustrato la crescente attività di formazione del personale bancario svolta dall’apposito servizio dell’Associazione in collaborazione con la collegata ICEB, comunica ai Consiglieri che nell’anno sono state svolte oltre 600 giornate di docenza con la partecipazione di quasi tutte le aziende associate e con un monte di oltre 12.000 presenze, se si considerano i corsi svolti con il contributo della CEE.

Dopo aver fatto rilevare l'importanza del ruolo svolto dall'Associazione in tale ambito e tenuto altresì conto che l'attività promette un ulteriore sviluppo anche negli anni a venire, il **Presidente** propone al Consiglio di istituire nell'ambito ICEB una vera e propria "Scuola di Formazione" che può trovare sistemazione in parte dei locali che a fine del prossimo mese di febbraio l'Associazione lascerà per trasferirsi in quelli di Via Brennero 1, di proprietà dell'IMMIST.

Naturalmente tutte le spese di adattamento sarebbero affrontate dalla stessa ICEB che è in condizione di poterle sostenere.

La responsabilità della scuola sarebbe affidata al nostro Prof. Brambilla, il quale con la collaborazione di almeno due addetti, esperti in materia di formazione, da assumere da parte dell'Associazione, avrebbe la possibilità di ampliare l'attività migliorandola qualitativamente e conferirle un ruolo ed una immagine consona al prestigio della nostra Associazione.

È naturalmente chiaro che i dipendenti di Assbank addetti a tale attività siano considerati in prestito per ottenere a fine anno il rimborso di tutte le spese sostenute da Assbank.

Il Consiglio – udita la relazione del Presidente – delibera dopo breve dibattito di accogliere la proposta.

Sul terzo argomento

Il **Presidente** segnala al Consiglio il considerevole sviluppo dell'attività svolta dall'Associazione nel settore dell'informazione diretta alle Associate attraverso:

- a) i **bollettini periodici** "Spoglio Stampa", "Informazioni Tributarie", "Informazioni Legali e Valutarie", "Informazioni Parlamentari" che continuano a riscuotere buon successo tanto da essere richiesti anche da soggetti estranei alla categoria;
- b) il **Servizio Italgiure**, "Servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Suprema Corte di Cassazione" che mette a disposizione delle Associate una ventina di archivi di legislazione, di giurisprudenza e di dottrina e costituisce per il nostro Servizio Legale un valido strumento di supporto e di consultazione per le nostre continue ricerche;

- c) **il Servizio DETA**, Banca Dati bibliografica con informazioni transposte su supporto elettronico e reperibili con processi di graduale selezione relative ad articoli di riviste tecniche specializzate fino ad ora nazionali, ma dal prossimo anno anche internazionali;
- d) **il Servizio SARIN-SUPERSTAT**, Banca Dati economico-numerico territoriale, che entrerà in funzione nel prossimo mese di gennaio. Tale servizio consente all'Associazione di fornire alle Associate, oltre l'intero contenuto grezzo della Banca-Dati, prodotti standard aggiornati (schede economico statistiche su ogni comune) e sviluppare metodologie standard di analisi finalizzate alla:
 - determinazione del potenziale economico a livello di comune, provincia, area;
 - stima della domanda depositi/impieghi nel territorio;
 - analisi della concorrenza, ecc.

Tale attività tende a svilupparsi sempre più anche nell'ambito dell'impostazione delle politiche di marketing.

Il **Presidente**, considerata la mole delle informazioni elaborate ed avuto riguardo alle sollecitazioni ricevute da pare di Banche associate anche in ordine ad un più organico trattamento ed alla diffusione delle informazioni medesime, propone al Consiglio la costituzione di una Commissione Ristretta che possa, in collaborazione con il Servizio Studi dell'Associazione, offrire valido supporto ed orientare le scelte, anche con la collaborazione di un esperto esterno.

Il Consiglio, dopo breve discussione, accoglie la proposta del Presidente al quale da delega ed ampia facoltà di scelta dei componenti la Commissione. Alle ore 16.30, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente